

**Allegato A**

*PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE  
PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE DEL PIANO SANITARIO 2006-2008  
PER L'ANNO 2007 AI FINI DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE VINCOLATE AI  
SENSI DELL'ART.1 COMMA 34 E 34 BIS DELLA LEGGE 662/96*

## *LINEA PROGETTUALE 1: CURE PRIMARIE*

### **REGIONE PROPONENTE**

Regione Toscana

### **TITOLO DEL PROGETTO**

Progetto pilota per la sperimentazione del modello assistenziale “*Casa della Salute*” in Regione Toscana

### **LINEA PROGETTUALE NELLA QUALE IL PROGETTO SI COLLOCA**

Cure Primarie

### **REFERENTE DEL PROGETTO**

Nominativo: Dott. Andrea Leto

Struttura di appartenenza: Direzione Generale diritto alla Salute e Politiche di solidarietà

Funzione: Responsabile Settore medicina Preventiva - Predittiva

Indirizzo: via T. Alderotti, 26/N-50139 Firenze

N. tel. 055 4383267 N. fax 055 4383127 Indirizzo E-mail [andrea.letto@regione.toscana.it](mailto:andrea.letto@regione.toscana.it)

### **DURATA DEL PROGETTO**

Biennale per gli anni 2007-2008 con possibilità di proroga

### **ASPETTI FINANZIARI:**

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2007 €20.039.133,00

Eventuale partecipazione della Regione al finanziamento

Spese stimate in percentuale: personale beni e servizi spese generali

### **IMPIANTO PROGETTUALE:**

La sanità toscana, per garantire la soddisfazione dei suoi bisogni e contemporaneamente il rispetto della sua unitarietà, ha scelto da tempo di porre al centro del sistema il cittadino adattando il sistema alle sue esigenze. La Casa della Salute nasce con l'idea di creare un presidio sociosanitario territoriale decentrato a disposizione della comunità locale per la promozione della salute, per la cooperazione e l'integrazione dei servizi sanitari e sociali e per la partecipazione diretta dei cittadini e delle loro associazioni al compimento degli obiettivi.

Il presente progetto si propone di sviluppare l'esperienza già presente, mediante la costituzione e l'ampliamento di “Case della Salute” nelle Aziende UU.SS.LL. di Pistoia, Arezzo ed Empoli, come prime realtà “pilota”.

In particolare, sono obiettivi specifici:

1. la realizzazione di una Casa della Salute nel Comune di Quarrata per l'Azienda USL n. 3 di Pistoia, aperta nelle 24 ore e su sette giorni settimanali, in cui troveranno collocazione graduale tra gli altri il punto di continuità assistenziale, gli studi dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, i punti di prenotazione, gli ambulatori della specialistica ambulatoriale, della medicina pubblica e il consultorio, il punto prelievi e il servizio infermieristico domiciliare, l'Unità di Valutazione Multidimensionale, i servizi di assistenza sociale, la sede della Commissione Invalidi Civili e le sedi di Associazioni di Volontariato, un ambulatorio diagnostico con possibilità di eseguire esami ecografici e di radiologia tradizionale. Il modello assistenziale si baserà sul “Chronic Care Model”, con una forte spinta ad interventi di autocontrollo e partecipazione del paziente e integrazione tra le

diverse figure professionali coinvolte, anche grazie alla creazione di un sistema informativo condiviso.

2. la realizzazione di una Casa della Salute nel Comune di Castiglion Fiorentino per l'Azienda USL n. 8 di Arezzo, aperta nelle 24 ore e su sette giorni settimanali, in cui troveranno collocazione graduale le attività sanitarie di comunità, le attività consultoriali, la sede del CUP, il Punto Unico di Accesso, gli studi di 10 medici di medicina generale e 2 pediatri di libera scelta, l'assistenza infermieristica, attività di prevenzione ed educazione alla salute, gli ambulatori della specialistica ambulatoriale, della medicina pubblica e il consultorio, il punto prelievi e il servizio infermieristico domiciliare, un ambulatorio diagnostico con possibilità di eseguire esami ecografici e di radiologia tradizionale, la sperimentazione di progetti di telemedicina, il servizio di ambulanza per il pronto intervento, il SERT, il Dipartimento di Salute Mentale e attività di riabilitazione domiciliare.
3. la realizzazione di una Casa della Salute nel Comune di Empoli per l'Azienda USL n. 11 di Empoli, aperta nelle 24 ore e su sette giorni settimanali, in cui troveranno collocazione graduale gli studi di 8 medici di medicina generale e 22 verranno collegati funzionalmente, 3 pediatri di libera scelta, 8 medici di continuità assistenziale, 11 infermieri, 2 assistenti sociali, 4 amministrativi e 1 ostetrica, punti di prenotazione e punto di continuità assistenziale, gli ambulatori della specialistica ambulatoriale, counseling, la sede del CUP, servizio infermieristico, i servizi di assistenza sociale, un servizio di distribuzione farmaci, uno sportello di accesso alle prestazioni sociosanitarie, Associazioni di Volontariato, la possibilità di eseguire il pap-test, la sperimentazione di progetti di telemedicina, con percorsi di integrazione funzionale tra i diversi attori e iniziative di informazione ed educazione per la popolazione di riferimento.

### **INDICATORI DEL PROGETTO**

Sono indicatori di realizzazione del progetto:

- Impianto progettuale (anno 2007)
- Inizio lavori per la realizzazione delle Case della salute (anno 2008)
- Linee guida e percorsi attivati (anno 2008)

## *LINEA PROGETTUALE 1: CURE PRIMARIE*

### **REGIONE PROPONENTE**

Regione Toscana

### **TITOLO DEL PROGETTO**

Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie

### **LINEA PROGETTUALE NELLA QUALE**

#### **IL PROGETTO SI COLLOCA**

Cure Primarie

### **REFERENTE DEL PROGETTO**

Nominativo: Dott. Andrea Leto

Struttura di appartenenza: Direzione Generale diritto alla Salute e Politiche di solidarietà

Funzione: Responsabile Settore medicina Preventiva - Predittiva

Indirizzo: via T. Alderotti, 26/N-50139 Firenze

N. tel. 055 4383267 N. fax 055 4383127 Indirizzo E-mail [andrea.letto@regione.toscana.it](mailto:andrea.letto@regione.toscana.it)

### **DURATA DEL PROGETTO**

Biennale con possibilità di proroga

### **ASPETTI FINANZIARI:**

Importo assegnato per l'anno €616.130,00

Eventuale partecipazione della Regione al finanziamento 0

Il finanziamento richiesto ammonta globalmente a 1.616.130 euro per le due annualità di sviluppo (616.130 euro per il 2007 e 1.000.000 euro per il 2008).

### **IMPIANTO PROGETTUALE:**

Da qualche anno si assiste, in Italia e nella Regione Toscana, ad un incremento della incidenza e della prevalenza delle patologie neurologiche e in particolar modo di Sclerosi Laterale Amiotrofica, Sclerosi Multipla, Distrofie Muscolari e di altre patologie che provocano danno motorio e riduzione della capacità di comunicare.

I pazienti affetti da tali patologie necessitano di assistenza protesica personalizzata, inserita nel progetto riabilitativo individuale, mirante ad accompagnare l'evoluzione clinica della malattia individuando la tipologia dei dispositivi necessari alla persona. L'assistenza protesica accompagna il decorso e le modificazioni funzionali, si indicano le soluzioni tecnologiche sulla base delle capacità espresse dalla persona per garantire il diritto alla miglior qualità di vita possibile secondo quanto previsto anche dalla classificazione ICF.

Gli ausili tecnologici rappresentano la parte integrante delle soluzioni personalizzate, tuttavia non esiste alcun ausilio che possa considerarsi valido "a priori" per una o più persone. Una soluzione "inadatta", invece di facilitare, può avere come effetto quello di creare frustrazione nel paziente e nei suoi familiari. Data la natura degenerativa della malattia, è necessario che l'efficacia degli ausili individuati sia costantemente monitorata ed eventualmente adeguata all'evolversi della patologia.

Il paziente affetto da patologia progressiva invalidante conserva integralmente le sue facoltà mentali e la richiesta di ausili per la comunicazione spesso, specialmente nelle prime fasi della malattia, va

oltre la comunicazione interpersonale e si orienta verso la ricerca di un'autonomia più ampia in ambito familiare, sociale e lavorativo.

La proposta di ausili va preceduta da una valutazione dei bisogni e delle potenzialità della persona con disabilità e del suo contesto di vita che va condotto con rigore e competenza sui piani clinico, psico-sociale e tecnologico, in stretta collaborazione con i caregivers ed i servizi.

Obiettivo generale del progetto è la sperimentazione di appropriati percorsi per la erogazione di ausili ad alta tecnologia ai soggetti con gravi patologie neuromotorie e con sindromi post traumatiche per gravi lesioni cervicali, anche al fine di sostenere la presa in carico domiciliare di tali soggetti e di garantire agli stessi una adeguata possibilità di comunicazione. Alla sperimentazione segue, come obiettivo specifico, l'erogazione ad un gruppo di utenti degli ausili tecnologici adeguati ai propri bisogni (sensori, comunicatori alfabetici, sistemi a puntamento oculare...). Sono soggetti coinvolti la Direzione Generale del Diritto alla Salute della Regione Toscana e le Aziende USL toscane presso le quali sono già sviluppate e attive esperienze nello specifico settore. Appare opportuno che, a regime, per ogni azienda, o almeno a livello di area vasta, si strutturino dei centri ausili capaci di garantire appropriate prescrizioni, verifiche, controlli e costante monitoraggio della funzionalità degli ausili.

### **INDICATORI DEL PROGETTO**

Sono indicatori di realizzazione del progetto:

- Rilevazione dell'esistente
- Sperimentazione di percorsi per l'erogazione per l'anno 2008
- N. centro ausili per area vasta/totale aree vaste per l'anno 2008
- N. di prescrizioni effettuate in rapporto all'anno precedente per l'anno 2008
- N. controllo e verifiche effettuati per l'anno 2008

## *LINEA PROGETTUALE 2: SALUTE DELLA DONNA E DEL NEONATO*

### **REGIONE PROPONENTE**

Regione Toscana

### **TITOLO DEL PROGETTO**

Azioni di tutela e promozione della salute della donna e del neonato

### **LINEA PROGETTUALE NELLA QUALE IL PROGETTO SI COLLOCA**

Salute della donna e del neonato

### **REFERENTE DEL PROGETTO**

Nominativo: Dott. Valerio del Ministro

Struttura di appartenenza: Regione Toscana

Funzione: Responsabile Settore assistenza sanitaria

Indirizzo: via T. Alderotti, 26/N-50139 Firenze

N. tel. 055 4383450 N. fax 055 4385100 Indirizzo E-mail [valerio.delministro@regione.toscana.it](mailto:valerio.delministro@regione.toscana.it)

### **DURATA DEL PROGETTO**

Annuale con possibilità di proroga

### **ASPETTI FINANZIARI:**

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2007 €4.000.000,00

Eventuale partecipazione della Regione al finanziamento

**COSTI COMPLESSIVI €4.000.000,00 di cui:**

€2.000.000,00 per il personale- €1.000.000,00 beni e servizi - €1.000.000,00 formazione

### **IMPIANTO PROGETTUALE:**

In Toscana l'attenzione per la salute delle donne è alta e si concretizza in numerose azioni specifiche: la riqualificazione e il potenziamento dei consultori, il lavoro intorno al percorso nascita, le iniziative per favorire l'allattamento al seno, le azioni per supportare il desiderio di un figlio, la prevenzione e la cura dei disturbi alimentari, gli screening per i tumori, la tutela delle lavoratrici, l'accesso alla salute per le immigrate.

Nella nostra Regione sono attivi 204 consultori familiari, di cui 17 di tipo principale (con la presenza in équipe di ostetrica, ginecologo, psicologo, assistente sociale), 155 di tipo secondario (con ostetrica e ginecologo), e 32 proiezioni (con la presenza di almeno una figura collegata in rete); 40 consultori adolescenti, di cui 21 di tipo principale, 18 di tipo secondario e 1 proiezione; 11 consultori immigrati, tutti di tipo secondario.

Il presente progetto si pone una serie di obiettivi, di seguito elencati, e definisce gli strumenti operativi da porre in essere:

#### ***1. IMPLEMENTARE I PERCORSI FORMATIVI***

Sono stati e verranno predisposti percorsi formativi per il personale consultoriale sulle tematiche relative a:

- educazione all'affettività e alla sessualità consapevole;
- percorso maternità e sostegno alla genitorialità;
- IVG ;

E' stato rivisto e distribuito il nuovo libretto ricettario della gravidanza e verrà predisposta la modalità di distribuzione utilizzando le ostetriche del consultorio; è stata avviata la formazione del personale medico per una corretta esecuzione dell'ecografia della traslucenza nucale al fine di ridurre l'uso inappropriato all'amniocentesi. Sono stati predisposti e verranno attuati percorsi formativi per il contenimento del dolore del parto attivando:

- un percorso formativo sperimentale, rivolto alle ostetriche, che prevede l'utilizzo di tecniche di rilassamento attraverso il massaggio cinese, l'automassaggio, la moxibustione, la ginnastica energetica ;
- percorsi formativi rivolti al personale medico al fine di garantire alla donna il parto in analgesia epidurale.

## *2. PARTO NATURALE*

Al fine di limitare l'incremento costante del ricorso al taglio cesareo, ci si propone di attivare:

- una specifica formazione rivolta alle ostetriche, sulla postura della donna per il contenimento del dolore del parto;
- la formazione del personale medico attraverso corsi sulla cardiocotografia e sulla versione per manovre esterne;
- Consensus Conference sul partogramma riservato a medici ed ostetriche, per limitare i tagli cesarei eseguiti per "distocia", al fine di sollecitare il corretto uso di un cartogramma secondo le raccomandazioni dell'OMS.

## *3. PROMOZIONE DELL'ALLATTAMENTO AL SENO*

Verranno predisposti:

- il completamento della formazione di tutto il personale (consultoriale ed ospedaliero) che opera a contatto con le mamme ed i bambini sulla promozione dell'allattamento al seno;
- la formazione di una rete regionale di consulenti per l'allattamento, IBCLC, secondo le indicazioni dell'OMS;
- la campagna di comunicazione istituzionale sulla promozione dell'allattamento al seno;
- la promozione del rooming-in nei reparti maternità;
- la rete degli ospedali BFH che ha consentito il riconoscimento Unicef di 4 Ospedali "amici dei bambini" (BFH) – ( Montepulciano, Mugello, Pistoia, Poggibonsi);
- percorsi formativi per monitor del Codice Internazionale OMS sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno;
- stesura dell'opuscolo "Naturalmente mamma" - allattare al seno il tuo bambino con amore e semplicità- distribuito a tutte le mamme subito dopo il parto;
- avvio di una ricerca sulla presenza dei lipidi nel latte di donna al fine di valutare il rapporto tra l'alimentazione materna ed il latte prodotto.

## *4. SOSTEGNO AL PUERPERIO:*

Si procederà alla:

- predisposizione di percorsi formativi rivolti al personale sanitario a contatto con le mamme ed i bambini per la prevenzione della depressione post- partum;
- organizzazione presso i punti nascita di ambulatori per il puerperio.

## *5 DONNE IMMIGRATE*

Attraverso il progetto di riqualificazione dei consultori è prevista la presenza del mediatore culturale e l'integrazione con i servizi e le associazioni presenti sul territorio per promuovere i servizi consultoriali presso le popolazioni immigrate. Particolare attenzione è stata posta al

problema delle MGF che deve essere ricondotto nella cerchia generale delle tematiche etiche femminili e non considerato solo un increscioso problema medico, risolvibile solo nei termini di un adeguamento, pur necessario, della normativa o della sola cultura medica. Con questi intenti il Tavolo sulle MGF, istituito dalla Regione Toscana, ha elaborato un progetto formativo su tali tematiche rivolto agli operatori socio-sanitari (medici,ostetriche,infermieri,e altri operatori distrettuali) che si svilupperà in tutte le Aziende Sanitarie Toscane.

Le tematiche,oltre agli aspetti sanitari trattati dai medici del Centro di riferimento Regionale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, riguardano aspetti socio-culturali,antropologici,etici e legali,coordinati dai componenti del Tavolo regionale. Le strategie progettuali sottese al Corso coniugano la prevenzione con la formazione, cercando di evidenziare la necessità di sradicare questa pratica,migliorando sia le competenze relazionali,che quelle tecniche,dei diversi professionisti dei servizi sanitari.

#### *5 MENOPAUSA*

Si propone di attuare un progetto sperimentale relativo alla predisposizione di idonei strumenti per l'individuazione delle malattie neurologiche nella donna nel periodo perimenopausale e per la predisposizione di un percorso multiprofessionale per l'individuazione della patologia e la presa in carico.



### *LINEA PROGETTUALE 3: AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE*

#### **REGIONE PROPONENTE**

Regione Toscana

#### **TITOLO DEL PROGETTO**

L'aggiornamento permanente obbligatorio del personale come driver di cambiamento e miglioramento di sistema

#### **LINEA PROGETTUALE NELLA QUALE IL PROGETTO SI COLLOCA**

Aggiornamento del personale

#### **REFERENTE DEL PROGETTO**

Nominativo: Dott. Alberto Zanobini

Struttura di appartenenza: Direzione Generale diritto alla Salute e Politiche di solidarietà

Funzione: Responsabile risorse umane e promozione alla salute

Indirizzo: via T. Alderotti, 26/N-50139 Firenze

N. tel. 055 4385442 Indirizzo E-mail [alberto.zanobini@regione.toscana.it](mailto:alberto.zanobini@regione.toscana.it)

#### **DURATA DEL PROGETTO**

Annuale

#### **ASPETTI FINANZIARI:**

Importo assegnato a valere su quota vincolata 2007	€3.083.173,00
Eventuale partecipazione della Regione al finanziamento	€2.378.127,00
<b>Totale progetto</b>	<b>€5.461.300,00</b>

<i>Dettaglio analitico dei Progetti</i>	<i>Importo</i>
Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria	800.000,00
Anagrafe formativa regionale	119.000,00
Programma di formazione dell'ESTAV centro	149.800,00
Interventi formativi sul personale dei DEA	2.864.450,00
Formazione rischio clinico	141.450,00
HPH-URP-accreditamento	399.400,00
Corso di alta formazione in Clinical Risk Management	20.000,00
Attività di formazione manageriale	967.200,00

#### **IMPIANTO PROGETTUALE:**

La Regione Toscana si propone di sviluppare ed implementare un programma di formazione regionale che crei e consolidi gli strumenti per una migliore progettazione della formazione regionale e che attivi le linee di intervento formativo nei settori individuati come prioritari nell'anno, quali la formazione del personale dei DEA e l'attività di formazione legata al rischio clinico. Per promuovere la gestione unitaria dei percorsi formativi regionali e per studiare e sviluppare metodologie innovative di formazione, la DGR 538/2006 ha istituito il Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria e per l'anno 2007 è stato approvato e finanziato il progetto formativo del laboratorio destinandovi 800.000,00 euro mediante finanziamento con DGR 120 del 19/2/2007, di cui si chiede il cofinanziamento per 750.000. Con decreto 4884/2007 è stato

finanziato il progetto “anagrafe formativa regionale” per complessivi 119.000,00 euro per sviluppare l’anagrafe formativa, di cui si chiede il finanziamento totale. Con decreti 4586/2007 e 1636/2007 è stato approvato e finanziato il programma di formazione dell’ESTAV centro teso a sviluppare la cultura di area vasta per complessivi 149.800,00 euro.

Per realizzare interventi formativi sul personale dei DEA si propone una formazione mirata alla creazione di un sistema omogeneo di triage in Toscana per tutto il personale dei DEA per un costo di 61.284,16 euro (Decreto 4115/2007), di cui si chiede il finanziamento completo, un corso di formazione dell’emergenza urgenza tramite simulazione (decreto 2667/2007) per un costo di 100.200,00 euro, la formazione pilota per il personale dei DEA dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per sperimentare un modello di buone prassi in ambito sanitario per consentire alle persone sorde pari opportunità e accessibilità dei servizi socio-sanitari (decreto 4115/2007) per un costo di 20.000,00 euro, la formazione dei formatori sulle macro-emergenze (decreti 4115/2007 e 4116/2007) per un costo di 25.000,00 euro, la formazione pilota in tre Aziende Sanitarie Toscane per l’accoglienza e primo intervento sulle donne e minori che abbiano subito maltrattamenti (decreti 4115/2007 e 4116/2007) per un costo complessivo di 20.000,00 euro.

Inoltre, si chiede il finanziamento del Progetto di qualificazione in medicina e chirurgia d'accettazione ed urgenza in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e la Harvard Medical International per l'attività formativa anno 2007, per omogeneizzare il bagaglio di conoscenze e competenze del medico dell'emergenza. Nello specifico, per il 2007 si segnalano le seguenti attività formative:

- conclusione dei percorsi di certificazione 2006/2007 (settembre 2006 - giugno 2007) per complessivi 149 medici dei DEA e del sistema territoriale dell’emergenza (118);
- avvio del primo percorso di qualificazione rivolto ai medici dei DEA dell’Azienda ospedaliera Meyer di Firenze per complessivi 18 medici (febbraio-luglio 2007);
- avvio nel mese di marzo 2007 del terzo master triennale in medicina d’urgenza per complessivi 9 posti previsti (3 per ciascuna Università);
- avvio nel mese di marzo 2007 del progetto di formazione ed addestramento su ‘Quality Improvement and Clinical Risk Management in the Emergency Department’ che coinvolge le strutture dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Pisa, Azienda USL 12 - Ospedale Versilia e Azienda USL 5 - Ospedale di Pontedera. L’impegno economico complessivo previsto è di 2.638.000,00 (DGR 236 del 2/4/2007).

Nell’ambito di interventi per il **rischio clinico** si segnalano con impegno economico complessivo pari a 141.450,00 euro:

- 5 interventi formativi per la formazione formatori e formazione a cascata tesi a monitorare e ridurre il rischio caduta in ospedale (decreto 4115/2007) per un costo complessivo pari a 106.500,00 euro
- Formazione per l’adozione del braccialetto identificativo in ospedale (decreto 4115/2007) per un costo complessivo pari a 6.000,00 euro
- Formazione per la gestione del rischio clinico in sala operatoria (decreto 4115/2007) per un costo complessivo pari a 16.950,00 euro
- Formazione sul progetto Farmamemo (decreto 4116/2007) per un costo complessivo pari a 12.000,00 euro

In più sono stati sviluppati progetti di formazione per 399.400 euro complessivi:

- correlati alla rete HPH Toscana per complessivi 68.400,00 euro (decreto 4115/2007).
- correlati alla possibilità di fruizione di linee guida interattive per un costo 50.000,00 euro (decreto 4115/2007).

- Per il personale URP di tutte le Aziende Sanitarie Toscane per un costo complessivo di 101.000,00 euro
- Per il personale delle commissioni di accreditamento regionale per un costo complessivo di 180.000,00 euro

Per sviluppare professionalità specifiche all'interno del SSR toscano sono poi stati progettati corsi specifici:

**-Corso di alta formazione in Clinical Risk Management (seconda edizione)**

Il corso ha previsto la formazione di ulteriori 10 operatori delle Aziende Sanitarie toscane che parteciperanno all'iniziativa, articolata in 10 mesi, da marzo a dicembre 2007, per un totale di 6 moduli formativi e 120 ore di aula, organizzata dal Laboratorio MES della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa con impegno economico per complessivi 20.000,00 Euro (D.D. 1170 del 16/2/2007)

<b>-Attività di formazione manageriale Totale Iniziative Formative</b>	<b>967.200</b>
Master MeS - Management e Sanità"	260.000
Percorso formativo Istituzionale di formazione manageriale per Dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa	187.200
Percorso formativo " La gestione del rischio clinico" per i clinical risk managers delle 16 aziende sanitarie toscane	70.000
Corso di formazione manageriale per Direttori di Dipartimento Ausl 10 Firenze	90.000
Corso di formazione manageriale per Direttori di Dipartimento Ausl 8 Arezzo	90.000
Corso di Alta Formazione "Qualità, ambiente e sicurezza in sanità"	20.000
Progetto per l'attuazione ed implementazione del sistema Ris-Pacs nelle Aziende Sanitarie toscane dell'Area Vasta Sud est	180.000
Ospedale per Intensità di cura	70.000

#### *LINEA PROGETTUALE 4: RETI ASSISTENZIALI*

#### **REGIONE PROPONENTE**

Regione Toscana

#### **TITOLO DEL PROGETTO**

Reti assistenziali per la presa in carico di soggetti con malattia rara

#### **LINEA PROGETTUALE NELLA QUALE IL PROGETTO SI COLLOCA**

Reti assistenziali

#### **REFERENTE DEL PROGETTO**

Nominativo: Dott. Andrea Leto

Struttura di appartenenza: Direzione Generale diritto alla Salute e Politiche di solidarietà

Funzione: Responsabile Settore medicina Preventiva - Predittiva

Indirizzo: via T. Alderotti, 26/N-50139 Firenze

N. tel. 055 4383267 N. fax 055 4383127 Indirizzo E-mail [andrea.letto@regione.toscana.it](mailto:andrea.letto@regione.toscana.it)

#### **DURATA DEL PROGETTO**

Annuale con possibilità di proroga

#### **ASPETTI FINANZIARI:**

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2007 €5.000.000,00

Eventuale partecipazione della Regione al finanziamento

Spese stimate in percentuale: personale beni e servizi spese generali

#### **IMPIANTO PROGETTUALE:**

Da alcuni anni la Regione Toscana sta affrontando le problematiche legate alla assistenza per malattie rare, oltre che attraverso l'espletamento di attività ordinarie, anche mediante progetti per obiettivi tra i quali quello che ha permesso la strutturazione del registro regionale delle malattie rare.

Con il presente progetto si intende implementare le suddette attività ed integrare le progettualità in atto, al fine di sviluppare modelli assistenziali condivisi.

Attraverso un costante confronto con i professionisti e le associazioni degli utenti dei servizi si dovrà pervenire a modelli assistenziali e alla loro applicazione per garantire la presa in carico dei soggetti con malattia rara, con particolare riferimento alla multidisciplinarietà; tale progettualità dovrà consentire il superamento delle criticità rilevate in sede regionale quali ad esempio la disomogeneità dei criteri diagnostici e terapeutici.

L'obiettivo generale consiste nell'individuazione di modelli assistenziali per garantire la presa in carico dei soggetti con malattie rare per almeno 10 malattie e/o gruppi di malattie, mentre è obiettivo intermedio la raccolta di documentazione e dati.

#### **INDICATORI DEL PROGETTO**

E' indicatore di realizzazione del progetto:

- N. modelli assistenziali sviluppati sul totale dei proposti

## *LINEA PROGETTUALE 4: RETI ASSISTENZIALI*

### **REGIONE PROPONENTE**

Regione Toscana

### **TITOLO DEL PROGETTO**

Unità spinali

### **LINEA PROGETTUALE NELLA QUALE IL PROGETTO SI COLLOCA**

Reti assistenziali

### **REFERENTE DEL PROGETTO**

Nominativo: Dott. Andrea Leto

Struttura di appartenenza: Direzione Generale diritto alla Salute e Politiche di solidarietà

Funzione: Responsabile Settore medicina Preventiva - Predittiva

Indirizzo: via T. Alderotti, 26/N-50139 Firenze

N. tel. 055 4383267 N. fax 055 4383127 Indirizzo E-mail [andrea.letto@regione.toscana.it](mailto:andrea.letto@regione.toscana.it)

### **DURATA DEL PROGETTO**

Annuale con possibilità di proroga

### **ASPETTI FINANZIARI:**

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2007 €9.352.968,00

Eventuale partecipazione della Regione al finanziamento

Spese stimate in percentuale: personale beni e servizi spese generali

### **IMPIANTO PROGETTUALE:**

La Regione Toscana ha da tempo affrontato la problematica dell'assistenza alle persone affette da lesioni midollari sia sotto il profilo clinico-riabilitativo, rispondendo ai bisogni dell'utenza con la costituzione sul territorio regionale di una Unità Spinale Unipolare, che rappresenta una struttura complessa del Dipartimento "Agenzia Regionale per la Cura del Medulloleso" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, che sotto il profilo dell'integrazione socio-sanitaria regionale per la cura del paziente con lesione midollare, con la Delibera di Giunta Regionale n. 553 del 2004. E' però necessario consolidare il sistema integrato di rete socio-sanitaria in tale ambito, promuovendo un maggiore livello di coordinamento tra le strutture e funzioni sanitarie e una formazione specifica per gli operatori. Si prevede inoltre la stesura di specifici protocolli per facilitare il "percorso d'uscita" dall'Unità Spinale.

### **INDICATORI DEL PROGETTO**

- N. corsi organizzati e n. partecipanti.

## *LINEA PROGETTUALE 5: IL GOVERNO CLINICO*

### **REGIONE PROPONENTE**

Regione Toscana

### **TITOLO DEL PROGETTO**

Implementazione del governo clinico in Regione Toscana

### **LINEA PROGETTUALE NELLA QUALE IL PROGETTO SI COLLOCA**

Governo clinico

### **REFERENTE DEL PROGETTO**

Nominativo: Dott. Valtere Giovannini

Struttura di appartenenza: Direzione Generale diritto alla Salute e Politiche di solidarietà

Funzione: Responsabile Area Coordinamento Sanità

Indirizzo: via T. Alderotti, 26/N-50139 Firenze

N. tel. 055 4383450 N. fax 055 4385100 Indirizzo E-mail [valtere.giovannini@regione.toscana.it](mailto:valtere.giovannini@regione.toscana.it)

### **DURATA DEL PROGETTO**

Annuale con possibilità di proroga

### **ASPETTI FINANZIARI:**

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2007 €14.352.968,00

Eventuale partecipazione della Regione al finanziamento

Spese stimate in percentuale: personale beni e servizi spese generali

### **IMPIANTO PROGETTUALE:**

In base alla Legge Regionale 24 Febbraio 2005, n40 *“Disciplina del Servizio Sanitario Regionale”* si definisce governo clinico il complesso delle attività finalizzate a promuovere a livello aziendale, di area vasta e regionale, l’ottimizzazione dell’impiego delle risorse, la qualità dei servizi e delle prestazioni erogate, l’appropriatezza del percorso assistenziale e lo sviluppo delle reti di eccellenza.

A livello aziendale, l’obiettivo è di continuare nel processo di dipartimentalizzazione per le Aziende Sanitarie e di consolidare l’autonomia dei Dipartimenti Assistenziali Integrati delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, procedendo inoltre alla revisione del Protocollo d’intesa tra Regione ed Università nell’anno 2008. Inoltre, verranno effettuate sperimentazioni in più strutture ospedaliere per un modello di assistenza basato sull’intensità di cura, si delineerà il percorso aziendale di gestione del rischio clinico e verranno sviluppati percorsi clinico-terapeutici basati sull’EBM.

A livello di area vasta, l’obiettivo è consolidare la logica di cooperazione tra Aziende, garantendo il funzionamento dei Dipartimenti Interaziendali e il raggiungimento di specifici obiettivi in ogni Area Vasta:

- stesura di specifici accordi e procedure per il trasporto neonatale in utero per il Dipartimento Interaziendale Materno-infantile;
- definizione di percorsi per il paziente con gravi cerebrolesioni acquisite per il Dipartimento Interaziendale Neurologico;
- protocolli condivisi per i pazienti con gravi traumatismi cerebrali tra Dipartimento Interaziendale dell’Emergenza Urgenza e Dipartimento Interaziendale Neurologico;

- implementazione del sistema RIS-PACS per il Dipartimento Interaziendale di Diagnostica per Immagini;
- definizione di percorsi assistenziali per pazienti oncologici e creazione del registro tumori;
- Definizione per l'area cardiologia e cardiocirurgia di standard qualitativi e di attività;
- Stesura dei Prontuari Terapeutici di area vasta;
- Creazione di una rete di laboratori e un magazzino unico di area vasta;
- Stesura di un progetto per la gestione secondo il chronic care model delle patologie croniche.

A livello regionale, sono strutture del governo clinico regionale i seguenti organismi già costituiti:

- a) Organizzazione toscana trapianti;
- b) Istituto toscano tumori;
- c) Centro regionale di coordinamento e compensazione dell'attività trasfusionale;
- d) Centro regionale per il rischio clinico e la sicurezza del paziente.

In particolare, obiettivi specifici sono alcune campagne di prevenzione per la sicurezza dei pazienti:

- Prevenzione delle infezioni ospedaliere:
  - “Mani pulite” per l'igiene di operatori e utenti
  - “L'antibiotico giusto al momento giusto” per un corretto uso di farmaci a rischio
- Prevenzione degli errori di terapia:
  - “Scheda terapeutica unica” per le prescrizioni di farmaci in ospedale
  - “Farma-memo” per tener traccia delle terapie seguite dai pazienti

Inoltre, si procederà a sperimentare sistemi di gestione del contenzioso e di incident reporting, e verranno intraprese iniziative per la diffusione dell'audit clinico e della “mortality and morbidity review” come strumento principale per la gestione del rischio clinico.

## **INDICATORI DEL PROGETTO**

Il grado di raggiungimento documentabile di ogni specifico punto indicato.

## *LINEA PROGETTUALE 6: LISTE D'ATTESA*

### **REGIONE PROPONENTE**

Regione Toscana

### **TITOLO DEL PROGETTO**

Sistema di interventi per le liste d'attesa

### **LINEA PROGETTUALE NELLA QUALE IL PROGETTO SI COLLOCA**

Liste d'attesa

### **REFERENTE DEL PROGETTO**

Nominativo: Dott. Valtere Giovannini

Struttura di appartenenza: Direzione Generale diritto alla Salute e Politiche di solidarietà

Funzione: Responsabile Area Coordinamento Sanità

Indirizzo: via T. Alderotti, 26/N-50139 Firenze

N. tel. 055 4383450 N. fax 055 4385100 Indirizzo E-mail [valtere.giovannini@regione.toscana.it](mailto:valtere.giovannini@regione.toscana.it)

### **DURATA DEL PROGETTO**

Annuale

### **ASPETTI FINANZIARI:**

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2007 €9.000.000,00

Eventuale partecipazione della Regione al finanziamento

#### **COSTI:**

Personale: 3.500.000 Euro

Beni e Servizi: 1.750.000 Euro

Formazione: 750.000 Euro

#### **CUP:**

Personale: 1.500.000 Euro

Beni e Servizi : 1.000.000 Euro

Formazione: 500.000 Euro

### **IMPIANTO PROGETTUALE:**

In accordo con quanto stabilito dalle Linee Generali di Intervento contenute nell'accordo Stato-regioni del 28 marzo 2006, sul piano nazionale dei contenimenti dei tempi d'attesa per il triennio 2006-2008, la regione Toscana ha elaborato la seguente Linea Progettuale:

#### **OBIETTIVI:**

1. Governo della domanda di prestazioni: la Regione Toscana sceglie di utilizzare strumenti di programmazione finalizzati ad orientare il sistema sanitario ad erogare prestazioni efficaci, appropriate, che rispondano a criteri di economicità all'interno di ben identificati livelli essenziali di assistenza.

2. Razionalizzazione dell'offerta, in considerazione sia delle effettive necessità assistenziali del territorio (bisogno) sia della domanda rilevata, ferma restando la necessità di perseguire l'obiettivo dell'appropriatezza degli accessi alle attività sociosanitarie.



3. Gestione razionale del sistema degli accessi, tramite una riorganizzazione del sistema delle prenotazioni (CUP).
4. Velocizzazione della refertazione, messa a disposizione dei risultati degli esami con differenziazione del ruolo degli ospedali e del territorio.
5. Utilizzazione e regolamentazione delle opportunità di un'adeguata organizzazione della libera professione.

Strumenti di attuazione:

- individuazione classi differenziate di attesa e definizioni di tempi massimi di attesa correlati;
- definizione di percorsi diagnostico-terapeutici appropriati attraverso un programma regionale di linee guida quale strumento di governo clinico teso al miglioramento della pratica clinica e della scelta della massima efficacia come criterio di erogazione delle prestazioni;
- sviluppo del sistema CUP: CUP di area vasta, distinzione tra prestazioni di primo accesso e successivi, sistema dei codici di priorità;
- attività di monitoraggio di tutti gli aspetti del sistema;
- programmazione dell'attività istituzionale in termini di prevalenza rispetto all'attività libero professionale; orientamento della retribuzione di risultato all'effettiva riduzione delle liste di attesa;
- informazione, comunicazione, e partecipazione dei cittadini;

#### **INDICATORI DEL PROGETTO**

- Tempo massimo di attesa espresso in giorni per categorie di prestazioni correlato alle classe di priorità

*LINEA PROGETTUALE 7: PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE*

**REGIONE PROPONENTE**

Regione Toscana

**TITOLO DEL PROGETTO**

Il Piano regionale di prevenzione

**LINEA PROGETTUALE NELLA QUALE IL PROGETTO SI COLLOCA**

Piano nazionale di prevenzione

**REFERENTE DEL PROGETTO**

Nominativo: Dott. ssa Emanuela Balocchini

Struttura di appartenenza: Direzione Generale diritto alla Salute e Politiche di solidarietà

Funzione: Responsabile Settore igiene pubblica

Indirizzo: via T. Alderotti, 26/N-50139 Firenze

N. tel. 055 4383303 Indirizzo E-mail [emanuela.balocchini@regione.toscana.it](mailto:emanuela.balocchini@regione.toscana.it)

**DURATA DEL PROGETTO**

Annuale

**ASPETTI FINANZIARI:**

Importo assegnato a valere su quota vincolata 2007 €14.799.232

**IMPIANTO PROGETTUALE:**

La regione Toscana, in osservanza all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, ha predisposto e approvato con DGR 807 del 01/08/2005 e DRG del 70 del 06/02/2006, con le quali si approvano le linee attuative di tutti i progetti ricompresi nella prima e seconda fase dell'accordo programmatico. Il progetto di piano regionale della prevenzione e il monitoraggio in itinere degli eventi adottando il modello di cronoprogramma fornito dal Centro Nazionale Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), cui si rimanda per ogni documento in materia. La Regione Toscana ha già conseguito la regolare certificazione per l'anno 2006. In considerazione inoltre delle indicazioni fornite in data 21/12/2007 dal Direttore del suddetto Centro in merito alla certificazione degli adempimenti relativamente all'anno 2007, la documentazione richiesta verrà inviata al CCM entro il 31 marzo.